

I NOSTRI PROGETTI E LE PROPOSTE DI ASCOLTO

Una bella proposta di ascolto ci viene offerta da don Matteo Pasut che ha realizzato tre incontri radiofonici nel tema **“Don Angelo Pandin, maestro di vita spirituale”**.

La prima parte è per lunedì 14 settembre alle ore 18.30, seguono lunedì 21 e 28 settembre la seconda e la terza parte.

Ogni lunedì alle 10.15 spazio alle **Associazioni di volontariato** del territorio ed al pomeriggio alle 17.00 **Acqua viva**; don Beppino Co'ci accompagna con meditazioni sul tema Gesù confido in te.

Alle ore 20.00 collegamento in diretta per l'incontro di preghiera.

La rubrica Cultura e Società – in onda il martedì alle ore 10.15 – tratta temi di attualità; la prima settimana si accolgono interventi sulla teoria del gender nell'ottica cattolica; la seconda settimana il ciclo **I vizi capitali oggi**, martedì a dibattito guidati da mons. Luciano Padovese, quest'anno affiancato nel percorso da S.E. mons Ovidio Poletto, vescovo emerito, da don Pierluigi Di Piazza e da mons. Livio Corazza.

Il terzo martedì ci accompagna il Prof Sergio Chiarotto per il ciclo **Libertà personale tra felicità e angoscia** ed il quarto la **CARITAS** con tematiche di solidarietà e di accoglienza, correlate agli eventi drammatici di fuga dai luoghi di guerra e di carestia cui stiamo assistendo in questo tempo.

Al pomeriggio alle 17.00 l'appuntamento con il biblista mons. Renato De Zan.

Mercoledì ore 17.35 **Moment Furlan e Diamo voce alla pace** a cura di Viviana Mattiussi

Quarto giovedì **Una parola per la vita** a cura di Sergio Milani

Venerdì alle ore 10.15 **Fiducia nel futuro** con il prof. Angelo Bertolo

Per l'appuntamento del venerdì con Padre Franco Fabris alle ore 17.00, è iniziato un nuovo ciclo di meditazioni **“Gesù mi conosce”** in onda l'11,18 e 25 settembre e che si conclude il 2 ottobre; seguirà il ciclo **“La preghiera della coppia”** in contemporanea al Sinodo sulla famiglia in programma il 9,16,23 e 30 ottobre. Il 6 novembre **“Consolate il mio popolo”** dal documento Rallegratevi di Papa Francesco per l'Anno di Vita consacrata.

Ogni giorno dal lunedì al sabato alle ore 12.10 ed alle 16.15 **meditazione religiosa** a cura di don Luca Giustarini, monaco Benedettino Vallombrosano, Parroco del Santuario della B.V. delle Grazie in Pordenone

Sabato 10.15 **Vita ecclesiale**; esperienze e iniziative della Diocesi e degli Uffici Pastoral

Ogni giorno dal martedì al sabato in diretta alle ore 18.40 il **Rosario con gli ascoltatori**.

Tutti sono invitati ad intervenire per una decina.



LAVORI IN CORSO IN RADIO

La Radio sta lavorando per l'adesione al bando indetto dal Centro Servizi Volontariato su ANIMAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO CON I GIOVANI, che ci impegnerà a realizzare dei laboratori guidati per l'acquisizione di competenze tecnico radiofoniche e che vedrà la partecipazione di giovani, desiderosi di imparare a “fare radio”.

Inoltre la Radio è impegnata – in cordata come partner di altre Associazioni – su progetti a livello regionale e nazionale, per la comunicazione e diffusione di iniziative nel settore socio-assistenziale.

SOSTIENI RADIO VOCE NEL DESERTO

Carissimi amici e ascoltatori, grazie per il vostro aiuto, per il sostegno e la vicinanza alla nostra radio. Nel foglio notizie è inserito il bollettino C.C.P. 11569597, intestato a Radio Voce nel deserto, con il quale si può sostenere la nostra emittente.

Prossimo notiziario a novembre 2015



SEGUICI IN DIRETTA WEB STREAMING
www.vocenedeserto.org

Ciclostilato in proprio – Proprietaria Redazione Radio “Voce nel deserto”

Via Tiepolo 1 - 33170 Pordenone - Tel 0434 524343 - Fax 0434 28128

www.vocenedeserto.org – vocenedeserto@libero.it

Registrazione Tribunale di Pordenone n° 329 del 25.02.2004



Radio – Gruppi di Preghiera – Seguito di Gesù
Anno 22 n° 134 – Settembre • Ottobre 2015 – Bimestrale

I LUNEDÌ DI PREGHIERA A BORGOMEDUNA

Nella chiesa di Borgomeduna si apre un nuovo anno di preghiera che si ispirerà nel suo percorso al tema dell'Anno Giubilare della Misericordia. Presiede la celebrazione della Santa Messa di inizio, lunedì 14 settembre, mons. Basilio Danelon.

In piena sintonia con il tema dell'anno pastorale diocesano che richiama il versetto “Gesù, volto della misericordia del Padre”, prendiamo come indicazione del percorso l'invito di Gesù “Venite in disparte...e riposatevi un po'.”

I punti importanti saranno un approfondimento della Bolla di indizione dell'Anno Santo “Misericordiae vultus”, un ripercorrere le opere di misericordia corporale e spirituale con specifici riferimenti al sacramento della riconciliazione, icona della divina misericordia ed infine una sottolineatura alla Vergine Maria, Madre e Regina della misericordia ed alla preghiera contemplativa.

E parlare di questo significa anche ricordare la memorabile omelia che don Angelo pronunciò quel 6 marzo 1995 proprio con tale tema; era il suo “ultimo” lunedì di preghiera e forte si alzò a voce del popolo di Dio implorando per lui guarigione Il Signore ha deciso diversamente, ma ci è rimasta nel cuore l'esperienza di tale preghiera comunitaria, forte ed accorata.

Ogni lunedì avremo una ricca presenza sacerdotale che ci accompagnerà in questo percorso spirituale che intende



rafforzare la preghiera, soprattutto in questo tempo difficile che stiamo vivendo.

La vicende tragiche cui assistiamo ogni giorno ci fanno sentire umanamente impotenti di fronte alle iniquità ed alle ingiustizie, alle persecuzioni ed ai massacri dei cristiani, ma abbiamo una forte arma a nostra disposizione: la preghiera.

Puntiamo su questa forza che ci viene concessa nella fede e nella certezza che il Signore ascolta la voce dei poveri, degli umili, degli emarginati, che si rivolgono a Lui con tutto il cuore.

Con la preghiera si possono fermare le guerre; con la preghiera si possono allontanare le calamità...in questo la pietà popolare è maestra!

Rimaniamo anche in comunione con i gruppi che si recano a Medjugorje e che riportano poi un desiderio di continuare il cammino nella preghiera familiare e comunitaria.

Per entrare con il cuore in questo tema, riportiamo qualche passaggio dell'omelia di don Angelo

intitolata “Maria, Madre, Regina e Maestra di Misericordia” con un forte invito a continuare il cammino di preghiera:

“Con Maria noi ci sentiamo consolati perché Lei è l'aiuto dei cristiani, è la nostra Madre, così noi ci rivolgiamo alla Madre del Signore che è regina clemente, esperta della benevolenza di Dio, e lei sempre accoglie tutti i suoi figli che fiduciosi ricorrono a Lei nella tribolazione ed è bellissimo perché (noi) abbiamo sentito Maria come una mamma non guarda mai a quello che ha già fatto per i figli, vede sempre, guarda quello che i figli hanno ancora bisogno di ricevere e se noi ci accostiamo alla Vergine Maria come peccatori, Maria non guarda se siamo peccatori, a Lei basta che noi siamo suoi figli; per questo ci ama e ci soccorre e diventa per noi Regina di Misericordia.

Il secondo titolo che sembra simile ma aggiunge una connotazione nuova, non soltanto Regina

ma Madre di Misericordia. E questo titolo viene attribuito giustamente alla Vergine Maria perché Lei ha generato Gesù Cristo, che è la misericordia visibile dell'invisibile Dio misericordioso, essendo madre spirituale dei fedeli, piena di grazia e di misericordia.

E allora siate misericordiosi con i vostri fratelli, in questo modo sarete totalmente figli di Dio.

E ultimamente la Vergine Maria insiste su questo aspetto della Misericordia, perché la Madonna sa che i tempi sono per il mondo e gli uomini si stanno sempre più allontanando da Dio, ma c'è una strada per ritornare e per ritrovare la

[continua dalla prima pagina]

salvezza ed è la strada della Misericordia.

Non sospenderemo assolutamente i lunedì anche se manco io; c'è Gesù, c'è la Madonna, ci sono tanti altri Sacerdoti, ci siete voi e c'è il cammino che deve continuare e quindi continuate e restiamo uniti in questo tempo, che è un tempo di grazia, un tempo prezioso, un tempo in cui la Madonna sta operando con grande potenza.”

(don Angelo 6 marzo 1995)

COME NASCE UNA TRASMISSIONE

di Maristella

Oggi vi parlerò del mondo di Radio Voce nel deserto. Voglio portarvi nei nostri locali e mostrarvi segreti che a non molti è dato conoscere; perché, nell'ascoltare una bella trasmissione alla radio, se è fatta davvero bene, non viene molto spesso da pensare a tutto quello che c'è stato dietro a quella trasmissione finché non sia giunta al nostro ascolto.

In radio io sono tecnico radiofonico, e vi parlerò per cercare di mostrarvi il maggior numero di curiosità, a cominciare dalle tante figure e di ruoli (anche se spesso diverse figure rivestono molti ruoli a seconda delle necessità!) che circolano dentro la nostra amata Radio Voce nel deserto.

Oltre ai tecnici radiofonici, infatti, affinché quella trasmissione che giunge a voi, diventi una buona trasmissione, c'è bisogno di molte altre persone: di solito c'è



qualcuno che si è occupato di prendere contatti col relatore, stabilendo tematiche, tempi, e molto altro. Quindi, è stato preso un appuntamento e questi si è recato nei nostri studi dopo aver approfondito e studiato gli argomenti da trattare, dopo cioè aver confrontato i documenti, letto i giornali, consultato i libri e spesso scritto una traccia. Poi viene affiancato al microfono da un altro collaboratore, esperto in dizione e con un bel timbro vocale. Queste due persone, mentre parlano, vengono registrate da un tecnico del suono; in seguito la trasmissione viene “pulita” (da rumori di sottofondo, errori, “papere”, e altro...) al computer con un apposito programma.

Dopo una attenta valutazione dei contenuti e della qualità, se la trasmissione è stata ritenuta adatta ad essere messa in onda, si prepara una “sigla”, viene scelto un commento musicale e tutto è assemblato, sempre al computer.

A questo punto voi pensate sia finita! E invece no: una persona si deve occupare di inserirla nella playlist del giorno e all'ora in cui la Redazione ha stabilito che dovesse essere mandata in onda.

In radio c'è poi chi risponde alle e-mail, alle lettere, al telefono, e chi manda in onda le dirette .

E, visto che i tempi lo richiedono, c'è chi si occupa del “mondo web” della Radio, ossia del sito e della pagina Facebook, che vengono costantemente aggiornati (la seconda quasi quotidianamente) per tenervi sempre informati su attività, trasmissioni, incontri, eventi e starvi vicino.

E infine c'è chi si occupa di far tornare i conti, di tenersi in contatto con enti, associazioni e collaboratori esterni... che sono spesso professionisti, insegnanti, studiosi, psicologi, educatori, teologi, esperti del loro settore.

Come potete capire, dietro ogni singola parola che voi sentite dalla vostra fedele radiolina di casa o dall'autoradio della vostra automobile o dal computer attraverso lo streaming, c'è un mondo che si muove come una macchina ben oliata, collaudata e dinamica, di persone che vi regalano ognuna di quelle singole parole che voi ascoltate, a titolo totalmente gratuito, perché credono nel valore dell'annuncio.

Grazie per la vostra costante partecipazione, a questo “micro mondo”, che insieme a voi ascoltatori trova il significato e la ricompensa.



La Libreria Editrice Vaticana a Pordenone: ascoltare leggere crescere”.

Anche quest'anno collaboreremo con la Libreria Editrice Vaticana che dal **17 al 29 ottobre** propone per una settimana un ricco programma di iniziative culturali e librerie a Pordenone.

LE INIZIATIVE DELL'ANNO DI VITA CONSACRATA IN RADIO

di Walter Arzaretti



Radio Voce nel Deserto ha mostrato di tenere molto all'Anno della Vita Consacrata. Esso va avanti e dovrebbe registrare, nei mesi da qui alla sua conclusione (2 febbraio 2016), un crescendo di iniziative e di coinvolgimento della società, soprattutto quella ecclesiale, nella riflessione sui suoi problemi, che non sono pochi né di poco conto. C'è bisogno poi, direi anzitutto, di far conoscere la realtà, poliedrica e ricchissima di ispirazioni e di opere, di quanti – in una infinita varietà di forme e organizzazioni e con i carismi

più nobili – hanno scelto di darsi totalmente a Cristo nei fratelli e di testimoniare al mondo il primato di Dio, che è l'elargitore di ogni dono perfetto.

La radio sta contribuendo a quest'opera di conoscenza e informazione sulla vita, la presenza, il lavoro, la santità di religiosi e religiose, spaziando a tutto campo e anche cercando di orientarci fra la miriade di famiglie di consacrati grazie alle quali la Chiesa può in non pochi casi sostenere la sua missione evangelizzatrice e di carità, di educazione alla fede e di lievito nella società odierna alle prese con tante problematiche sociali, culturali e morali, anche inedite.

“**Vita consacrata**” è la rubrica che, inizialmente programmata sui dodici mesi, proseguirà sino a febbraio: sia nell'illustrazione da studio di alcune famiglie religiose concentrate per ambiti di testimonianza (come quello dei malati e infermi e dei poveri), sia nella versione “itinerante” affidata a Laura Cota, che porge il microfono agli stessi membri di congregazioni e istituti presenti sul nostro territorio per averne la testimonianza di vita di preghiera (pensiamo qui alle claustrali) e di esercizio delle virtù cristiane in forme comunitarie, anche nuove.

Altro contributo, di supporto pure alla pastorale locale sul tema, è quello che ha visto in questi giorni la radio amplificare i messaggi propri dell'Anno della Vita Consacrata comunicati ai fedeli di Pordenone nella **Novena della Madonna delle Grazie** (30 agosto – 7 settembre 2015) predicata dal delegato diocesano don Giuseppe Grillo. Anche la sottolineatura dei **santi religiosi originari di questa terra**, che vengono riproposti settimanalmente nell'imminente **mese francescano e missionario di ottobre**, rientra in tale apporto. Di ciò viene informata ciascuna comunità religiosa, femminile e maschile, della diocesi, cui i promotori di questi “santi” offrono, proprio in questi giorni, del materiale conoscitivo e di preghiera confezionato in buste.

Una chiave autorevole d'interpretazione dell'Anno che si avvia all'ultima sua fase l'ho chiesta al **priore generale della Congregazione benedettina di Camaldoli**, fondata mille anni fa da San Romualdo, nel corso della visita che ho fatto a quel monastero ed eremo della Toscana nei due giorni a cavallo di agosto e settembre con il Comitato promotore del **Beato Daniele d'Ungrispach**, il quale – sei secoli fa – pur marito e padre di famiglia a Pordenone ed esercitando una professione nel “mondo” (il commercio), seppe vivere un'esperienza diremmo moderna di adesione alla vita consacrata, condividendo con i monaci camaldolesi di Murano (Venezia) lunghi tratti della loro vita di preghiera, ritiro spirituale e carità. Dom Alessandro Barban, fine esegeta e acuto conoscitore della vita consacrata, non ha affatto celato la grossa difficoltà nella quale si dibatte oggi il mondo dei religiosi, a causa della forte diminuzione numerica dei suoi membri, ma ha anche aperto il cuore e la mente alla speranza: la vita consacrata si rimotiverà se avrà la capacità di tornare in profondità alle ispirazioni originarie di ogni carisma. In questo processo, che deve camminare in fedeltà col Vaticano II, vanno riassunti con decisione i basamenti della vita religiosa, portati avanti in questi anni di faticoso rinnovamento anzitutto dalla vita monastica: pregare, celebrare, leggere e macerare la Scrittura, accogliere e saper vivere la comunione. Ancora la vita consacrata sarà in tal modo “significativa”, anzi ri-fondativa nella Chiesa.

Vita consacrata a cura di Walter, va in onda alle ore 10.15 di giovedì.

Prossimo appuntamento 1 ottobre Congregazioni per il culto mariano.



92.100 MHz in FM Friuli e Veneto Orientale

97.500 MHz in FM Belluno e provincia